

Le Polizie Segrete e Alfabetiche

OVRA

E' un fatto che là, dove il governo sente il bisogno di tenere in pieno assetto una polizia segreta, ivi il governo è totalitario, non rappresenta la maggioranza del popolo e teme la libera espressione della volontà del popolo.

Ricordate il cosiddetto governo di Mussolini? Esso aveva paura degli avversari perchè sapeva che costituivano la grande maggioranza del popolo italiano. Perciò non bastava che vietasse la libera parola, la libera stampa, la libera associazione e la libera elezione dei rappresentanti alla cosa pubblica; ma bisognava pure spiare ogni passo, ogni minimo movimento dell'opposizione. Da qui la costituzione della polizia segreta che prese il nome di OVRA.

GESTAPO

E ricorderete certo il cosiddetto governo di Hitler. Non bastavano i 17 milioni di voti ottenuti da Hitler prima che Hindenburg lo chiamasse al potere; non bastavano il 98 per cento dei voti avuti nel plebiscito, dopo qualche anno che era al potere. Hitler e la sua gang non riponevano tanta fiducia nella supina acquiescenza del popolo tedesco; perciò oltre alle truppe d'assalto naziste organizzarono la polizia segreta nazista di tristissima memoria, la GESTAPO.

NKVD

Un altro governo che si distingue per l'uso della sua polizia segreta è il governo russo. In un primo tempo la polizia segreta bolscevica si chiamò CEKA. Si disse che la sua funzione era quella di prevenire e combattere le morse dei controrivoluzionari capitalisti e dei russi bianchi o zaristi. Da alcuni anni a questa parte la polizia segreta dei bolscevichi è conosciuta sotto il nome di NKVD.

E' stato detto che prima della guerra e durante la guerra la NKVD ha funzionato a salvaguardare la sicurezza dello stato russo. Ultimamente abbiamo appreso che la NKVD, come la GESTAPO, funziona nei paesi che sono stati liberati dalla dittatura nazifascista: funzia in Polonia, in Ungheria, Austria, Rumenia, Bulgaria, etc.

I benpensanti cominciano a domandarsi se dopo circa 27 anni dalla rivoluzione bolscevica e parecchi mesi dall'annientamento delle forze nazifasciste lo Stato russo deve ancora essere salvaguardato dalla polizia segreta. Si domandano pure se sguinzagliare gli agenti della NKVD nei paesi liberati non voglia dire violazione dei principi dell'Atlantic Charter e ingerenza negli affari interni degli altri Stati. Nessuno ha mai annunziato se e quando sarà sciolta la NKVD.

UBP

La Polonia dovrebbe avere un governo democratico di unità naziona-

le, quindi popolare. Ma, a quanto pare, il governo democratico . . . d'unità nazionale in Polonia non dev'essere tanto democratico e tanto popolare, poichè ha sentito il bisogno di costituire la sua polizia segreta, la UPB, che funziona all'ombra della NKVD, l'organizzazione poliziesca della madre Russia.

Secondo quanto riferisce da Parigi Dana Adams Schmidt, nel New York Times del 7 c.m., i polacchi che riescono a scappare dal paradiso democratico . . . benedetto dalla conferenza di Potsdam, raccontano cose raccapriccianti sulle prodezze della UPB. Secondo quei rifugiati, l'impressione popolare tra i polacchi è che a Varsavia ci sono tre governi: uno così detto polacco d'unità nazionale, quello russo che lo sovrasta e quello clandestino che morde i freni e maledice i "Big Three" per la schiavitù cui condannarono 35 milioni di polacchi.

OZNA

Un altro paese dove il dittatore ha bisogno della polizia segreta per reggersi al potere è la Jugoslavia. Tito prima di autoproclamarsi maresciallo era stato in Russia per diversi anni e senza dubbio avrà imparato come si organizza e si gestisce la polizia segreta.

Il maresciallo Tito, capo del governo democratico . . . federativo della Jugoslavia, ha organizzato la sua polizia segreta. Si chiama la OZNA.

Il governo di Tito è talmente considerato dal popolo jugoslavo, che migliaia di popolani scappano giornalmente e passano la frontiera in cerca di rifugio. Uno dei fortunati jugoslavi che son riusciti a varcare la frontiera è Dimitri Lazarevitch, che fu già direttore dei fogli della resistenza clandestina e anti-

fascista "La Voce della Gioventù" e "La Libertà". Egli trovò a Parigi e la situazione politica del suo paese sotto il regime del maresciallo Tito la descrive in modo da far venire i brividi agli italiani di Trieste e della Venezia Giulia. La OZNA compie miracoli in Jugoslavia.

Ora noi diciamo che la guerra che s'è testè conclusa con la vittoria delle democrazie sarà stata combattuta invano se non spariscono dalla faccia della terra le polizie segrete e alfabetiche che son venute a sostituirsi all'OVRA e alla GESTAPO. I principii enunciati nell'Atlantic Charter debbono trionfare dappertutto.



Scienziati della bomba atomica, buttati sul Giappone recentemente, sono stati fotografati durante una conferenza tenuta ad Oak Ridge, Tenn. prima delle prove. Da destra: Sir James Chadwick di Londra; il maggiore generale Lisle E. Graves, ingegnere dell'armata americana; Richard C. Tolman del U.S. Office of Scientific Research. Sir James Chadwick, vincitore del premio Nobel.

ISTITUZIONI ITALO-CANADESI

LE CHIESE CATTOLICHE ITALIANE IN CANADA

- Montreal—Madonna del Carmine, 1175 Saint-André.
- Madonna della Difesa, 6800 Ave. Henri Julien.
- Missione di Ville Emard, 6115 rue Jogues.
- Ottawa—Sant'Antonio, N. 427 Booth street.
- Toronto—Santa Agnese, N. 15 Grace street.
- Notre Dame du Mont Carmel, 141 McCaul street.
- Hamilton—Sant'Antonio, 100 Clinton street.
- Niagara Falls—Sant'Anna, 673 Victoria Avenue.
- Winnipeg—Madonna del Rosario, 832 Sherbrooke St.
- Sault Ste-Marie—Notre Dame du Mont Carmel, 549 Cathcart
- Windsor—Saint-Angèle, N. 890 Avenue Louis.
- Timminis—Sacro Cuore, 170, rue Cedar Sud.
- Vancouver—Sacro Cuore, 866 East Pender street.
- Nort Bay—Santa Rita, 66 Douglas street.
- Port Arthur—Sant'Antonio, 36 Bannings street.

CHIESE EVANGELICHE ITALIANE

- Chiesa Unita del Canada
- Montreal—Chiesa del Redentore Rev. D. R. Gualtieri, B.D.
- Toronto—Chiesa di San Paolo, (West United Church), College & Montrose, Rev. Sauro.
- Hamilton—Chiesa del Redentore Park & Murray Sts. Rev. M. Di Stasi, B.A., B.D.
- Niagara Falls—Chiesa Unita Italiana, Stanley & Ferry Sts. Rev. M. Di Stasi, B.A., B.D.
- Chiesa Presbiteriana Italiana
- Beckwith Memorial—1339 St. Zotique St. Rev. R. De Pierro.

- ISTITUZIONI SINDACALI
- LOCALE ITALIANA No. 235, A.C.W. of A., Pres. Rocco Pagnello; seg. F. Berni; Business Agent, Luigi Palermo. Riunioni Ordinarie il 4.o venerdì di ogni mese. Labor Lyceum, 348 Spadina Ave., Toronto.

- LOCALE ITALIANA No. 274, A.C.W. of A., Pres. G. Franceschelli; seg. A. Torchetti; Business Agent, Frank Fusco. Riunioni, 7 Prince Arthur W.

- ORDINE ITALO-CANADESE
- Sup. Venerabile, A. Mei; Sup. Seg. Amm., R. Cavaluzi, Ufficio: 6780 Henri Julien, Montreal, Tel. CALUMET 4850.
- Logge dell'Ordine Italo-Canadese—Montreal—
- CANADA N. 1, Seg. M. Malorni, 7054 Delanaudivere, CR. 1342.

- ROMA N. 2, Seg. L. Ranno 6844 Marquette, Tel. DO. 3684.
- MAZZINI e AURORA N. 3 e 4, Seg. G. Scocco, 6032 Hurteau Street, WI. 0013.
- VERDI N. 5, Seg. G. Botta, 6757 Papineau, Tel. DO. 5996.
- 6641 Drolet Street.
- CAVOUR N. 6, Seg. V. Bonazuoli, 520 Gonthier.
- GARIBALDI - MEUCCI N. 8-9, Seg. M. Cascarano, 336 Mount Royal E., Tel. LA. 7721
- EX COMBATTENTI N. 15, Seg. D. Fasciano, 6589 Marquette, Tel. CALUMET 8073.

- Toronto —
- G. GALLEI N. 34, Seg. N. Longo, 361 Westmoreland.
- PISTICCI N. 35, Seg. V. Mazzei, 209 Christie street.
- CONCORDIA N. 31, Seg. M. Valentini, 50 Lippincot Street.
- LEONARDO DA VINCI N. 41, Seg. D. Di Falco, 424 Westmount street.
- Ottawa —
- C. COLOMBO N. 10, Seg. A. Borolotti, 85 Broad St.
- VENEZIA N. 12, Seg. A. Casagrande, 189 Preston street.
- Niagara Falls —
- LIBERTA' N. 27 e A. GARIBALDI N. 29, Seg. P. D'Ambrosi, 112 Broughton Street.
- Fort Erie, Ont. —
- G. D'ANNUNZIO N. 33, Seg. L. Licastro, Box 485, Fort Erie North.

- Thorold, Ont. —
- FRATELLI BANDIERA N. 89, Seg. A. Benincasa, Box 193.
- Timmins, Ont. —
- STELLA DEL NORD N. 38, P. Ciccì, organizzatore, Box 559 Schumacher.
- SOCIETA' DI M. S.
- DANTE ALIGHIERI — Seg. G. Rettino, 7082 Waverly St.
- CASCALENDA, Seg. V. Matarozzi, 191 Ontario street.

- VETERANI
- SEZIONE ITALO-CANADESE, Ortona N. 107 Canadian Legion, B.E.S.L., Seg. S. Bozzer, 7919 Durocher St. Montreal.

- SOCIETA' CULTURALI
- MAZZINI SOCIETY of Canada, Pres. G. Mastropalo; Seg. Dr. A. Fossati, 2261 Harvard St., Tel. Walnut 2385.

- MAZZINI SOCIETY of Montreal
- Segretario: — G. Vattovaz, 3607 Park Avenue.

- MAZZINI SOCIETY of Toronto
- Org. L. Palermo, 324 Rusholme Road, Toronto.

- Ferguson.
- MAZZINI SOCIETY of Niagara Falls — Seg. A. Iseppon, 104

E TU CHE FAI?

Signor lettore che non paghi il tuo abbonamento, hai tu pensato che se questa libera voce di tutti viene a morire, i cento e piu' mila italiani del Canada, non avranno piu' niente che li tenga uniti? Ci hai pensato sul serio?

La diffidenza, l'indifferenza ed il boicottaggio verso il tuo solo settimanale in Canada sono tanti schiaffi che ti dai da te stesso sul viso.

Il tempo degli ignavi è finito. L'ignavia ed il parlare a vanvera han portati tanti lutti.

Questo settimanale è la sola voce della nostra comunità ed è quindi il tuo portavoce.

Che fai tu per te stesso? Hai mai pensato quale rispetto e prestigio tu personalmente goderesti se questo settimanale divenisse sempre piu' forte, influente, autorevole? A chi fai torto se non a te stesso, se lo sfrutti senza pagare il tuo abbonamento?

L'amministrazione.

ABBONATEVI a

"IL CITTADINO CANADESE"

Abbonamento SEMESTRALE: \$1.00
Abbonamento ANNUALE: \$2.00

